

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pegli/Statù dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano in servizio, né a pagamento, autocopie. Per una sola volta in IV pagina contesi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III pagina cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cont. 10, arretrato cent. 20

L'onor. Marchiori ed il trasformismo.

Nel Collegio di Rovigo domenica venne rieletto l'on. Marchiori, Segretario generale al Ministero delle finanze, ed ebbe a competitore un avvocato di Padova in nomea di repubblicanismo, proposto dai Radicali in alleanza coi Pentarchici di quella Provincia. E nel periodo preparatorio alla lotta si strombazzò essersi scelto quell'avvocato per una protesta contro il trasformismo, di cui l'incarnazione vedeva nell'on. Marchiori. Ma se ciò ebbesi a proclamare dalle Gazzette pentarchico-radicali, anziché essere stata la elezione di Rovigo una protesta contro il trasformismo, fu una vittoria della Parte ministeriale.

Per valutare questa vittoria, non è uopo se non di confrontare due cifre, 7187 e 3856. E dire che per raccogliere sull'avvocato di Padova 3856 voti si abusò di tutti gli artifizj suggeriti dalla scalmanata partigianeria! E dire che i Pentarchico-Radicali s'erano intestarditi a vedere nella elezione di Rovigo il principio di una potente riscossa contro Depretis ed il trasformismo!

Le cifre parlano abbastanza chiaro, e gli Elettori di Rovigo e del Polesine diedero torto agli anti-trasformisti. Dunque, se così è, e se eziandio un nuovo esperimento darebbe probabilmente effetto identico, siamo ben lontani dal temere che, in caso di elezioni generali, avvenga mai una prevalenza di Candidati pentarchici e radicali.

Veramente noi non sappiamo cosa avesse a fare l'on. Marchiori col trasformismo. Poiché, se venne testè dall'on. Magliani chiamato a collaborare nel Ministero delle finanze, ciò avvenne unicamente per la stima in cui il Ministro teneva il Deputato di Rovigo, non già in grazia di simpatie politiche; e tanto meno, dacché il Magliani non salì all'alto ufficio per predilezioni di Parte, bensì per una speciale e incontrastata competenza. Così l'on. Marchiori era stato scelto per la fama di bello ingegno e speciale abilità a fungere qual Segretario generale, completandosi con lui il Ministero eziandio ne' riguardi della topografia. Del che i Veneti, se logici ed amanti della loro Regione, avrebbero dovuto gratitudine all'on. Magliani.

Dunque in verun modo l'on. Marchiori poteva dirsi il rappresentante del trasformismo. Ma in lui volevasi stigmatizzare il sistema, cioè la costituzione dell'intero Gabinetto Depretis! Ebbene! e cosa ha risposto il Paese? Se le cifre hanno un linguaggio, ha risposto di preferirle il sistema Depretis alla Pentarchia ed al Radicalismo!

Del resto, via, il trasformismo Depretino, mentre sta fermo il programma de' Progressisti monarchico-temperati, non ci inspira diffidenza o paura. Né sentiremo noi ripugnanza a vedere ade-

renti a quel programma uomini stimatissimi e di qualche valore, com'è il caso dell'on. Marchiori, quando tanti vecchi amici dell'on. Depretis ora gli tengono il broncio. Anzi questi ultimi noi consideriamo veri e genuini trasformisti, perchè hanno scisso l'antica Sinistra, laddove i nuovi aderenti a Depretis non costituiscono se non un rinforzo; e, dal canto loro, una modificazione d'idee non rara nella vita politica, e non condannabile da tutti quelli, i quali sanno bene come nelle biografie de' più illustri Italiani dell'epoca v'abbiano esemplari luminosi di accondiscendenze nobili e generose.

Ed ora che nella lotta contro il trasformismo i soliti declamatori e purissimi Democratici soccomberanno, domandasi ad essi di calmare i bollenti spiriti e di credere che, una volta di più, il Paese addimostri di essere, a loro confronto, più assennato, più civile e patriottico.

Municipalità del popolo.

Il Comitato per le Cucine popolari di Torino, dopo la buona riuscita delle cucine, vorrebbe impiantare in quella città anche bagni popolari, asili notturni e colonie alpine a beneficio specialmente dei lavoratori e della classe meno agiata.

Per ottenere i fondi necessari a questo scopo avrebbe diviso di rivolgersi anzi tutto ai concittadini possessori di azioni della passata Esposizione generale, perchè rinunzino a tutta o parte di quella qualsiasi somma che dal resoconto finanziario finale dell'Esposizione sarà ancora dovuta su ogni azione.

E cominciarono per interpellare su ciò i possessori principali, anzi addirittura il principalissimo: il duca Amedeo, il quale, come fu presidente del Comitato, così è pure uno dei possessori del maggior numero di azioni.

Orbene, il munificente Principe, per dare buon esempio, non solo rinunziò subito alla quota che gli spetterà sopra le sue azioni, ma incoraggiò i promotori con cordiali e generosi elogi.

A calcoli approssimativi, giacché il resoconto finale dell'Esposizione non è ancora dato, il Duca d'Aosta verrebbe così a regalare alla nuova istituzione circa lire diecimila.

La luce elettrica.

Lucera, 16 ieri ebbe luogo il primo esperimento di illuminazione delle vie e delle piazze principali della città, con la luce elettrica ad incandescenza.

L'impianto fu eseguito con grandissima rapidità e con molta precisione dal professore Farmet.

La cittadinanza applaudì al risultato e fa voti per l'impianto dell'illuminazione a luce elettrica in tutta la città.

Roma, 17. Questa mattina si è scatenato sopra Roma un violento uragano, durante il quale scoppiarono parecchi fulmini. Uno dei fulmini colpì la Chiesa della Pace. In seguito all'uragano la temperatura si è notevolmente abbassata.

uscire da quel carcere, per recarsi alla sua casa.

In quella entrarono entrambi i figli del signor Maurizio.

Il maggiore, Gustavo, contava quattordici anni. Aveva già la statura d'un giovanotto, le braccia e le mani un po' troppo lunghe, sì che sembravano metterlo nell'imbarazzo il loro possessore. La fisionomia di questo ragazzo, che portava stivali di pelle invernata e già aspirava all'occhiale del padre, non aveva nulla di interessante. La fronte depressa, gli occhi piccoli; in compenso, le parti inferiori del viso largamente sviluppate: bocca enorme, labbra grosse e sporgenti, tozzo il mento; anziché ovale, il suo volto s'accostava alla figura d'un trapezio.

Il fratello, minore di pochi anni, era invece rimasto molto più addietro per sviluppo. Il corpo, il collo, la testa, il naso, tutto era piccolo in esso. In quel viso compresso però leggevasi un'espressione quasi di sfida e di caparbieta.

Enrico provò un senso di disgusto quando vide entrare i due ragazzi: troppo bene sapeva il perchè venissero — mentre già s'era seco stesso, rallegrato poco prima di poter restituirsì alla sua casa.

— Dove vuole andare? chiese Gustavo, mentre come il padre suo ergeva

CONTRO IL NEMICO.

Una circolare della Prefettura.

Nel numero 193, in data 14 agosto, abbiamo pubblicata la Circolare 9 agosto del Ministero dell'interno, firmata Morana, riguardante il trattamento di individui provenienti da luoghi infetti. Ora la cennata Circolare è inserita nell'ultima puntata del Bollettino della Prefettura, ed inoltre c'è in esso Bollettino altra Circolare dichiarativa della prima, che contiene norme pratiche formulate dal Consiglio provinciale sanitario. E crediamo opportuno di ristamparle, perchè, oltre i Sindaci, gli amministratori ne vengano a conoscenza.

I signori Sindaci devono vigilare colla massima cura onde essere informati dell'arrivo nei rispettivi Comuni di tutte le persone provenienti dalla Francia o dalla Spagna, per praticare verso le medesime le cautele disposte dal Ministero. Le dette persone dovrebbero essere munite di un foglio di via rilasciato dagli Uffici sanitari di confine; ma siccome è possibile che non pochi sfuggano a tale controllo, sarà prudente non fare troppo a fidanza su questo solo mezzo di riconoscimento. Non è difficile ad un Municipio oculato e solerte di sapere chiunque viene in Comune e d'onde viene, e la cosa nelle attuali circostanze è tanto importante per tutti da dispensarsi da ulteriori raccomandazioni. Qualsiasi negligenza potrebbe essere causa e principio di inaccettabili disgrazie, e ogni Preposto municipale deve comprendere la gravissima responsabilità che gli incombe in argomento.

Allo scopo poi di rendere praticamente attuabili le precauzioni ingiunte dal Ministero, questo Consiglio provinciale sanitario ha dettato le norme che appresso:

Norme pratiche ai Sindaci ed ai Medici comunali.

Il cholera asiatico non si sviluppa se non importato; non si diffonde se efficacemente impedito.

Distruggere il germe eventualmente introdotto è il supremo dei mezzi: rendere il meno possibile idonei al suo sviluppo gli individui che lo potrebbero ricevere, è il mezzo che gli viene dietro.

A quest'ultimo intendono tutte le pratiche di retta igiene individuale, famigliare e sociale, e per queste vanno richiamate alla memoria, ed energicamente attuate le prescrizioni delle varie circolari in proposito diramate: al primo occorre che non una persona, non una robaportatrice di germi sfuggano alla più scrupolosa sorveglianza e disinfezione. Sul tecnicismo il più pratico di codeste ultime misure torna opportuno formulare le seguenti regole allo scopo di rendere al minimo difficile, disagiata ed incerta la condotta dei Sindaci e dei Medici comunali.

1. Persona che proviene da paesi infetti, o transitò per questi, deve ritenersi fino ad un certo punto sospetta.

Ora ogni effetto del bagaglio che porta, ed ogni indumento suo dovrà venire disinfettato o distrutto, possibil-

mente prima del suo ingresso e domicilio.

La disinfezione delle robe riesce egualmente efficace con tre mezzi che si applicheranno rispettivamente a seconda delle qualità delle robe stesse.

a) Esposizione a calore secco (in un forno) a 120 gradi per un'ora;

b) Bollitura per mezz'ora;

c) Esposizione a vapori di zolfo bruciato in stanza chiusa per 48 ore, condizionando gli oggetti così che i vapori di zolfo vi ci arrivino per ogni dove.

La distruzione, che non può essere fatta se non a mezzo dell'abbruciatura, si attuerà per gli oggetti di poco valore, od eccessivamente sucidi, e per tutti quelli che il proprietario volentieri permettesse.

2. La persona proveniente o che abbia transitato per luoghi infetti, se apparentemente ammalata, e come tale ritenuta da giudizio medico che senza indugio deve richiedersi, verrà rigorosamente sequestrata e curata.

Se apparentemente sana, sarà obbligata a visita giornaliera del medico, il quale ispezionerà ogni giorno le deiezioni alvine per lo spazio di tre giorni, nel corso dei quali la persona sorvegliata non potrà allontanarsi da casa propria. Dato che per l'indicatedo spazio di tempo le deiezioni sieno tali da eliminare ogni sospetto, le visite mediche, come l'osservazione, potranno cessare.

Le deiezioni alvine dei primissimi giorni, e tutte le successive, se liquide, dovranno venire deposte in vaso ad esclusivo uso della persona osservata, vaso nel quale previamente sia stato collocato un litro di soluzione di sublimato corrosivo al 3 per mille.

Eseguita la visita medica, ciascuna deiezione verrà sepolta, lungi dall'abitato e da acque ad uso potabile e domestico, al almeno mezzo metro di profondità.

Il medico non trascurerà di tener d'occhio ai coabitanti della persona sorvegliata, ed al primo sintomo diarroico li tratterà come altrettante persone sospette.

3. Per le disinfezioni, per i casi di reale sviluppo di cholera e di decessi per tale causa, i singoli Municipi terranno in pronto persone cui, al caso, senza indugio, deferire le mansioni di sorveglianza, di disinfezione, di infermeria, e di seppellimento.

4. I Municipi, o direttamente od a mezzo dei farmacisti locali, si terranno provveduti dei necessari disinfettanti, i più pratici ed economici dei quali sono:

a) Lo zolfo che si adopera incendiando in stanze chiuse, e così che i vapori che emana investano in ogni recesso gli oggetti da disinfettarsi.

b) Il sublimato corrosivo che si usa nelle proporzioni del 3 per mille (come si disse) perchè in esso cadano le deiezioni alvine. Questo si usa anche per lavare le stoviglie, sotto il qual nome va compreso nel caso concreto ogni oggetto di vetro e di terraglia, come bacin, vasi da notte ecc.

c) L'acido fenico che si usa al 4 per cento per inaffiare le stanze ed i siti di passaggio.

Di questi due ultimi disinfettanti ridotti al doppio di diluizione (1 e mezzo per mille il primo, il 2 per cento il secondo) si servirà il medico, come

un momento... Qua sono i temi, li scriva!

— Oggi no — rispose con franchezza Enrico, amareggiato dal contegno superbo, provocante, oltraggioso di quei ragazzi — Ho compiuto il mio orario.

— Cos'è questo orario? — Gustavo rispose. — Non le ha forse comandato mio padre di prepararci i compiti?

— Lo ha detto, io l'ho sentito colle mie orecchie — Ernesto confermò.

— No: egli ha detto soltanto ch'io procuri di correggere i loro lavori — Enrico rispose calmo e serio.

— Ed io le dico, ella deve prepararmi il mio tema, subito! — lo interruppe Gustavo. Poiché si trova, ella qui? Perché viene pagato?... Perché lo tiene mio padre al suo servizio?... Su, presto od altrimenti andrò a lamentarmi con papà.

Ad una preghiera avrebbe Enrico ceduto; il tono imperativo di quei superbi lo irritava. Anche nelle sue vene scorreva un sangue giovanile facilmente eccitabile.

— Non lo farò — di nuovo rispose con tono risoluto.

— Non lo farò! — Gustavo ripeté, meravigliato e furente come se avesse udito cosa incredibile. — Ha detto che non lo farò! Ripeta la parola, dica ancora

ogni persona che necessariamente deve avvicinare il sorvegliato, per la pulizia delle mani.

d) La calce viva per gettarne in quantità nel feretro e nelle fosse nei casi di decesso. E sarà buona misura gettarne anche fra strato e strato ricoprente la fossa che accoglierà le deiezioni.

5. Nel caso di decesso per cholera, o per sospetto di cholera oltre alle note precauzioni ingiunte per i contagi in genere, si avvolgerà il cadavere, prima di chiuderlo, nel feretro in lenzuolo intriso abbondantemente nella soluzione di sublimato corrosivo al 3 per mille.

6. I Sindaci hanno l'obbligo di avvertire immediatamente la Prefettura per telegramma, o per espresso, di ogni caso di cholera anche sospetto, e di ogni provenienza anche da paesi infetti. I medici ed infermieri dovranno disinfeettare, dopo ogni visita, coi vapori di zolfo o di ipoclorito di calce i propri vestiti.

I signori Sindaci adunque se lo tengano bene in mente. I conduttori più comuni del cholera sono gli effetti di vestiario e le deiezioni alvine. Eserciando su di ciò un'attenta e costante sorveglianza, è sperabile che anche in quest'anno si eviterà la visita del morbo. Abbiamo anche per fermo che ove disgraziatamente qualche caso avesse a svilupparsi, se ne potrà impedire la diffusione coll'isolamento immediato, rigorosissimo, completo degli attaccati, col disinfeettare e chiudere le latrine od altri luoghi ove deposero le loro deiezioni, col distruggere mediante il fuoco gli oggetti di cui si servono, e col tenere pure assolutamente isolate le rispettive famiglie, badando sempre agli indumenti ed alle deiezioni alvine delle medesime, deiezioni che, in nessun caso, dovranno andare nelle latrine o fosse comuni, ma han da essere versate in luoghi appositi, possibilmente disinfettate, ed in ogni caso profondamente sepolte a mezzo metro almeno di profondità.

Le misure preventive di nettezza, salubrità degli alimenti ecc., sono state già inculcate ampiamente colle circolari 18 luglio 1883 n. 14739, a pag. 134 del Foglio periodico di Prefettura per l'anno stesso, 27 giugno 1884 n. 13503, a pag. 173, 18 agosto 1884 n. 17274, a pag. 210, 18 marzo e 10 agosto 1885 a pag. 57, 180 e 190 del Foglio predetto, e così pure colle Istruzioni pratiche del Consiglio superiore di sanità, diramate lo scorso anno, e delle quali unisco un altro esemplare.

Non ho quindi se non a riportarmi alle dette circolari ed istruzioni, raccomandando che si riattivino le Commissioni speciali per coadiuvare i Municipi a curarne l'osservanza. Raccomando altresì di promuovere su larga scala gli imbiancamenti con latte di calce sia all'esterno come nell'interno delle abitazioni, specialmente dei poveri, cosa di poco costo e di riconosciuta efficacia.

Tutte le Autorità alle quali spetta di provvedere alla tutela della pubblica salute devono farsi persuase, vedendo d'infonderne la credenza nelle popolazioni, che il Governo ha fatto e fa il possibile per ottenere l'intento, ma che

una volta; ed io le ripeterò ciò malgrado, ch'ella lo farà.

— Deve prima scrivere il mio compito perchè voglio essere libero quando vengono gli ospiti — strepitava Ernesto contemporaneamente.

Enrico stava calmo ed immobile ad ascoltare; solo nell'intimo suo tremava per l'ira. Con che diritto questi ragazzi, che non avevano la decima parte della sua coltura, comandavano a lui?

— Ripeta ancora una volta, ch'ella non lo farà! — continuava Gustavo, sempre più inviperito. — Ah! ha! ella non ha coraggio di ripeterlo!... Ella ha paura adesso, ella sa che uno scrivano deve obbedire!... Infatti cosa è uno scrivano?... Uno scrivano non è nulla, perchè egli nulla ha!...

Il sangue montava alla testa di Enrico. Per quanti sforzi egli facesse, non poteva più dominarsi.

— Non lo farò — disse ancora una volta, con voce rauca.

— Ernesto, va, corri da papà, torna con esso! — gridava Gustavo. — Narra a papà che lui... il signore, non vuole lavorare, non vuole aiutare! Va, va, corri!...

Ernesto uscì.

(Continua.)

Ia Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

VII.

(seguito).

Un giorno che ad Enrico era sembrato assai pesante, volgeva anch'esso infine al tramonto.

Dal mattino aveva del continuo scritto e scritto; gli tremava la mano; aveva la testa grave, intontita. Parevagli di non essere più nemmeno in grado di formare un pensiero.

Lentamente dispose in ordine il tavolino, e non vedeva il momento in cui gli sarebbe finalmente concesso di rincasare.

Il signor Maurizio dava in quella sera una grande festa: Enrico aveva potuto vederne i preparativi — ed un sentimento d'amarezza lo prese. Come sarebbero stati felici i suoi genitori, se in possesso di soltanto quel danaro che sarebbero in quella festa sprecato!

L'ora che segnava la fine del suo lavoro finalmente suonò; Enrico emise un sospiro di contentezza; si alzò, per

CRONACA PROVINCIALE

Tra i monti.

Egregio sig. Direttore,

Eccomi da un paio di settimane tra i monti, stabilito nell'anno paese di Chiusaforte, diventato ormai una stazione estiva. Difatti l'albergo dei fratelli Pesamosca è zeppo di forestieri; di gentili signorine e signore specialmente, che si divertono per bene. Ma io tagliato un po' più alla buona, passo il mio tempo fra i libri ed i monti, e martedì passato difatti a sgranchire le gambe ho fatto un giro al colosso delle nostre Alpi: al Jôv di Montasio.

Era una salita che desiderava da tanto tempo. Col sig. Rizzi Guglielmo di qui, il dott. Tacconi medico di Pontebba ed il sig. Borletti impiegato a quella stazione ferroviaria, combinammo la gita. Ne scrisi tosto all'amico prof. Carlo A. Murero e questi risposero all'invito conducendo seco graditissimi compagni i professori Battistoni e Baldissera. Partimmo circa le tre pom. di martedì da Chiusaforte, e verso le 10 arrivammo al Rikovero della Società Alpina Friulana.

E questi scavarono in una specie di caverna di conglomerato, chiuso sul davanti da un muro munito di buona porta e due finestre; al piano superiore v'è una piccola cameretta capace di tre branda. La Società Alpina Friulana ha provveduto a tutto: stoviglie, bicchieri, un'intera batteria da cucina, salviette, brande, coperte, cuscini, tutto ciò insomma che maggiormente fa riescirs gradito il cibo ed il riposo dopo una marcia di sei o sette ore sui monti. V'è un buon fuoco; che adoperammo per fare un eccellente vino cotto (*vin brûlé*) ed un buon caffè, e poi ci sdraiammo sulle brande ben contenti di non sentire quella musica di campanelli d'armenta, in tutti i toni, e con tutte le possibili suonature a cui doveva assistere colui che si ricoverava nelle Malghe del Montasio, e più contenti ancora di sfuggire a que' miasmi che esalano dai concimi ammoniacati tutto all'intorno.

La spedizione però era cominciata sotto non buoni auspici. Il sig. Rizzi partito da Chiusaforte dopo di noi, aveva fatto la strada troppo in fretta, e quella marcia forzata, benchè sia un vecchio bersagliere, l'aveva indisposto, così ebbe qualche disturbo il prof. Battistoni. Al domattina partimmo in 4 per la vetta, il dott. Tacconi, il sig. Borletti, il Baldissera ed io, colla brava guida Marcon. Giunti dove il sentiero comincia a presentare qualche difficoltà, consigliammo il Baldissera a retrocedere non sembrandoci prudente per un novizio, se non ai monti alle cime almeno, lo scolar questa la quale se non può dirsi pericolosa, però non è da tentarsi da chi non sia pratico alpinista. Dal ricovero alla cima impiegammo 3 ore. Peccato che giunti lassù a ben 2755 metri non ci si presentasse all'occhio che un mare di nubi, dalle quali spuntavano lontano lontano alcune vette del Taurino, e più vicino il Treglou, il Fünspitz ed il Wischberg. Per un momento potemmo veder anche il mare coi suoi cordoni litorali.

Si fece la colazione d'uso con una buona bottiglia di marsala, e quindi, scoperte le bottiglie dei biglietti, vi collocammo i nostri pure, che si trovarono così in compagnia di quelli dei più valenti alpinisti nostri: il sig. Kechler Carlo col figlio Roberto e la figlia signorina Camilla, Hoche, Pecile, Brazza, Tellini, Cantarutti, Ronchi, Marinelli, Caratti e tanti altri che più non ricordo.

Raccogliendo piante alpine che il dott. Tacconi manda al prof. Caruel di Firenze, e qualche insetto per la magnifica collezione che lo stesso medico possiede, in due ore fummo di ritorno al ricovero; ove l'eccellente aria di montagna aveva completamente rimesso i feriti del giorno innanzi; ed ove, all'uso degli eroi d'Omero, anche noi pensammo al pranzo, che, condito dall'appetito e dal buon umore, minacciava di prolungarsi anche di troppo.

Difatti a Chiusaforte si fu di ritorno solo a notte un po' tarda, e quivi un buon letto rimise a tutti la lena, sicchè l'indomani, Murero ed io, *pedentibus* ce ne andammo sulla linea Pontebba ad ammirare i superbi manufatti, ed il colosso del Jôv che da Dogna si vede tanto bene.

Le comodità del ricovero son tante che ho deciso di portarmi fra breve a passare alcuni giorni lassù coi miei piccoli, a quasi 2000 metri. È una ginnastica che fortifica non solo le gambe, ma rende più energica la volontà ed abitua i giovani a volere; che certo i poltroni non salgono fino a quella altezza; non giova per me batterò sempre questo chiodo: vorrei ch'è i giovani s'addestrassero a quelle fatiche, che li disporranno un altro giorno a superarne di maggiori.

V. Ostermann.

Una invasione di topi di campagna

È segnalata nelle campagne attorno Pisan di Prato. Le messi sono minacciate.

Per l'Asilo infantile.

Tolmezzo, 17 agosto.

Ieri sera ebbe luogo la prima festa da ballo data a favore dell'istituendo Asilo d'infanzia, nel cortile, gentilmente concesso, dai signori Nazzi.

Non si poteva desiderare una notte più placida. Una brezza leggerissima faceva appena appena oscillare i numerosi palloncini disposti con simetria e buon gusto tutto all'intorno e sopra il *Bredr*.

I fuochi d'artificio non andarono molto bene; ma, all'incontro, piacque la luce elettrica e fecero bellissimo effetto i bengala, accessi dietro i cespugli, in *Piccolta*.

Dò l'avviso ad una notissima ed alquanto rispettabile Società di Tolmezzo, che i *palloni* sono in rialzo; quello di ieri sera per esempio è andato su benissimo.

Il servizio sostenuto dai membri del Comitato fu veramente ammirabile: tutti gareggiarono in gentilezza e puntualità.

La festa ebbe termine alle 3 dopo la mezzanotte; fu notato con soddisfazione generale, che presero parte al ballo parecchie gentili signore e signorine.

Insomma fu una festa riuscitissima e ne auguriamo molte d'uguali a quel solerte Comitato. Freccia.

Notizie alla rinfusa.

Dalla Acque Pulite, 14 agosto.

Carducci partirà intorno al venticinque del corrente. A visitare l'illustre poeta vide l'altro giorno il dott. cav. Marzuttini e il dottor Bortolotti di Palmanova.

Trovai quivi il conte Ottone di san Bonifacio, addetto modo credo, ispettore alla Casa Reale. Mi si narra che l'altro di egli si sia fatto accompagnare casa per casa ad Avosacco, nelle famiglie dei contadini; e si sia interessato delle condizioni loro e dei costumi ed abbia anche fatto qualche elargizione. Alloggia allo Stabilimento Grassi.

Incendio a Gemona.

Stanotte un grave incendio distrusse tre case nella contrada Sotto-castello. Ci mancano ancora i particolari.

IN CARNIA.

La Domenica del Fracassa pubblicava ieri l'altro la seguente ballata del prof. Carducci:

Su le cime de la Tenca
per le fate è un bel danzar:
un tappeto di smeraldo
sotto a 'l cielo il monte par.

Nel mattino perlo e freddo
de le stelle a 'l muto albor
snelle vengono le fate
su moventi nubi d'or.

Elle vengono con l'aurore
di Germania ivi a danzar:
treman l'ombre de gli abeti
nere e verdi a 'l trapassar.

De la But che irrompe e scroscia
elle ridono a 'l fragor,
e in quel vortice d'argento
striscian via le chiofane d'or.

Freddo e nitido è il lavacro,
ed il sole anche non par:
su la vetta de la Tenca
incominciano a danzar.

Bianche in vesta, rossi i veli,
i capelli nemi d'or,
che abbandonano ridenti
de gli zeffiri a l'amor.

Poi con voce arguta e molle,
si che d'arpa un suono par,
le sorelle de la Carnia
incominciano a chiamar.

Tra il profumo de gli abeti
ed il balsamo de 'l fior
da le valli asconde il coro
de 'l mistero e de l'amor.

Su la rupe de 'l Moscardo
è uno spirito a penar:
sta con una clava immane
la montagna a stracciare.

Quando vengono le fate,
egli obbla l'aspro lavor,
e sospeso il mazzapicchio
guarda e palpa d'amor.

Che le fate al travaglioso
mai sorridano, non par:
il selvaggio in su la rupe
si contenta di guardar.

E talvolta un cappell verde
ei si mette per amor,
e d'un bel mantello rosso
si riveste il suo dolor.

Ahi, da tempo in su la Tenca
aiuna fara non appar:
sol la But tra i verdi orrori
s'ode argentea scrosciar.

E il dannato su 'l Moscardo
senza più tregua d'amor
notte e di co 'l mazzapicchio
rompe il monte e il suo furor.

Ahi, le vaghe fantasie
dal mio spirito esular,
e il torrente di memoria
odo funebre mugghiar.

Niun fantasma di luce
cala omai nel chiuso cuor,
e lo rompo a falda a falda
il corruccio ed il dolor.

Giosue Carducci.

Pisa d'Arta, 1 agosto 1885.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 17-8-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 114.01 sul livello del mare millim.	750.9	748.8	748.7
Umidità relativa . . .	44	36	61
Stato del cielo . . .	misto	sereno	misto
Acqua calda . . .	—	W	E
Vento (direzione) . . .	E	W	E
Velocità chil. . .	6	1	1
Termom. corrigato . . .	22.4	26.0	21.0
Temperatura massima minima	26.5 —	Temp. minima	17.6 all'aspetto 16.9

Una seduta

del Consiglio Comunale.

Siamo informati che il Consiglio comunale verrà convocato nel giorno 29 agosto corrente per deliberare sulla accettazione delle proposte fatte dal Ministero per l'abbonamento al dazio governativo durante il quinquennio 1886-90. Vi sarà qualche altra deliberazione da prendere circa i dazi propri del Comune, e circa qualche altro argomento intorno al quale è urgente risolvere. Siamo assicurati che le proposte Ministeriali per l'abbonamento suddetto sono in termini tali che, ogni cosa considerata, conviene indubbiamente accettarle, e siccome ciò deve succedere per il giorno 30 agosto corrente, importa assai che i signori Consiglieri diano prova della consueta loro diligenza coll'intervenire numerosi alla seduta del 29 agosto, onde questa abbia luogo regolarmente.

Un abbonato facilmente impressionabile.

Un abbonato ci domanda i riflessi della stampa per la seguente:

Onorevole signor Direttore del Giornale «La Patria del Friuli»

L'impresa delle pompe funebri di questa Città ha l'abitudine di far trasportare le bare nelle case dei trapassati durante le ore del giorno sopra un piccolo carretto, coperto da una semplice tela, ma non in maniera che qualche parte delle bare stesse non sia visibile. Non le pare, signor Direttore, che onde evitare quel senso di ribrezzo che l'incontro e la vista di tale lugubre arnese deve necessariamente produrre in tutti coloro che vi s'imbattono per caso, sarebbe più conveniente che il trasporto delle bare si facesse in casse chiuse e di una forma tale, da non destare in coloro che le guardano l'idea e l'immagine dell'oggetto, che contengono?

Non sarebbe questa una riforma di agevole attuazione e vivamente consigliabile, onde risparmiare ai cittadini il continuo spettacolo di oggetti, che risvegliano in essi impressioni certamente non liete?

Se crede, On. sig. Direttore, che il desiderio da me espresso meriti i riflessi della stampa, potrà far inserire la presente nel pregiato Giornale da lei diretto, e ciò onde su di essa richiamare l'attenzione dell'impresa delle pompe funebri.

Con tutta osservanza mi protesto
Un abbonato.

Per un pezzo da cinque lire.

Comunicato.

Per effetto della Convenzione, detta l'Unione monetaria latina, del 8 Novembre 1878, pubblicata il 1 agosto 1879, hanno corso legale fra noi, e non si possono rifiutare nei pagamenti, tutti i pezzi da cinque lire della Francia, del Belgio e della Svizzera, qualunque sia la data del loro conio e la effigie che portano.

Pella pubblicazione ufficiale di quel convegno, pegli accenni stampati ripetutamente su tutti i giornali e pel *Prontuario* e *Prospetti* delle monete in circolazione del Regno d'Italia che si vedono esposte costantemente sulle pareti di quasi tutti gli esercizi, le surreferite disposizioni sono penetrate nelle più comuni intelligenze. Ma non in quelle dei preposti alla Direzione della Birreria alla *Stella d'Italia* che ieri rifiutavasi di ricevere per suo valore un pezzo d'argento da cinque lire Svizzero conio 1874, dicendo: che si meravigliavano come lo scrivente non sapesse che quelle monete non hanno a Udine corso in commercio. O che! Credono forse che Udine non sia in Italia? Questa pubblicazione ha il solo scopo di persuadere gli anzidetti direttori che Udine sta in Italia, ove ognuno (essi compresi) è obbligato a ricevere nei pagamenti i pezzi da cinque lire svizzeri, qualunque sia la data del loro conio e anche se portano la effigie seduta.

Udine, 17 agosto

G. F.

Collegio-Convitto

Giovanni d'Udine.

Il tempo utile per l'iscrizione degli alunni convittori in questo Collegio scade col 31 agosto corrente.

Tanto si partecipa per norma di quei genitori che, pur avendo fatto verbale domanda per essere iscritti, non presentarono ancora i documenti.

Il Direttore

Sac. Giovanni Del Negro.

Pel festival del trenta.

L'onorevole Francesco del Coni Cecchini, Presidente della corsa delle Bighe, gentilmente ci trasmette anche il nome dei guidatori romani che espressamente verranno in Udine per della corsa. Sono i seguenti: Augusto Sevola, Remo Nasone, Pierantonio Flacco guidatori della prima batteria: Bruto Orazio, Ovidio Quinto, Nerone Sesto, guidatori della seconda batteria.

L'Impresa, interpretando il desiderio di molti cittadini di avere un ricordo della famiglia africana di Massaua — che avremo il gusto di vedere in apposito padiglione il 30 corr. ha fatto riprodurre in grande formato la fotografia che si vede esposta nei principali Caffè della città e nella libreria Gambierasi. dal bravo fotografo signor Francesco Missini, successore al Sorzato. Dette fotografie si vendono a cent. 50 l'una dal signor Gambierasi, libraio, dai parrucchieri fratelli Petrozzi e Marcolli, dal tabaccaio Moretti in piazza V. E. e nella rivendita privata in via Mercatovecchio.

Ieri arrivò tutto l'apparato per il grande Bersaglio Svizzero Germanico, il tutto confezionato dalla rinomata fabbrica belga rappresentata in Milano dalla ditta Jos Dupont et C. — Il grande bersaglio sarà composto da 12 bersagli con 12 fucili Flobert e 6 fucili prussiani Teschin-Gard.

Istituti Tecnici.

I Candidati alla licenza dovranno iscriversi nell'Ufficio di Presidenza dell'Istituto, presso cui intendono dar lo esame non più tardi del 30 corrente agosto per la imminente sessione autunnale.

Teatro Minerva.

Questa sera spettacolo straordinario. Oltre l'applaudita opera *l'Ebreo*, dell'esimio tenore sig. Francesco Mizzolani verrà cantata la romanza nell'opera *Ione*.

In settimana avranno luogo le serate d'onore della prima donna sig. M. Herz e del tenore sig. F. Mazzolani.

Bollettino della R. Prefettura

— Indice della puntata 12.

Circolare prefettizia 12 agosto 1885, n. 18554 con cui suggerisce cautele e provvedimenti nel caso d'una possibile invasione del colera. — Simile 12 agosto n. 18382, sulla sessione ordinaria dei Consigli comunali. — Simile 1 agosto n. 1250 div. Scolastica, sulle conferenze pedagogiche da tenersi in Cividale. — Simile 10 agosto n. 391 Leva, sul rilascio dei certificati d'iscrizione ai ruoli mod. 30 d. i. militari di congedo illimitato. — Simile 10 agosto n. 402 Leva, sui certificati di pubblicazione della Lista di Leva classe 1885. — Simile 12 agosto n. 13908, Istruzione sui sopraluoghi. — Simile 12 agosto n. 12444, sul divieto d'introduzione nel Regno d'oggetti di vestiario provenienti dalla Spagna e dalla Francia. — Simile 12 agosto n. 19311, Provvedimenti per impedire la diffusione della pellagra. — Avviso di concorso a vari posti d'insegnante elementare in provincia. — Circolare 12 agosto n. 19549 sul divieto d'introduzione nel Regno del bestiame dall'Impero Austro-Ungarico. — Simile 12 agosto n. 1816 P. S. sull'emigrazione negli Stati Uniti del Nord.

Avviso scolastico.

Il maestro Giacomo Tommasi darà lezioni giornaliere a quei fanciulli che avessero di tenersi in esercizio nelle vacanze e di prepararsi all'esame di ammissione alla prima classe ginnasiale o tecnica.

Una carissima esistenza si è spenta. Dopo lunga malattia è dolorosa, eroicamente sopportata, circondato dall'affetto de' suoi cari, cessava di vivere in Palmanova

Antonio Ronzoni

a soli 56 anni.

Fu di quegli uomini di cui pur troppo va sempre restringendosi il numero. Educato alla religione del dovere, ottimo di cuore per tutto il corso di sua vita, altra mira non ebbe che il bene. Laborioso e probo, onesto, fino allo scrupolo, informò sempre le azioni sue ad ideali purissimi.

Cittadino, fu nobile esempio di civili virtù; soldato seppe combattere volentieri per la libertà della patria; padre di famiglia, fu tutto pe' suoi cari al cui affetto egli aveva intimamente consacrato.

Al caro estinto la pace dei giusti; alla desolata famiglia le più sincere condoglianze.

G. M. - L. B. - S. M. - G. R.

Strage di periti agrimensori.

Narra l'*Eco d'Italia* di New York. Una ventina di periti agrimensori accampati presso Maple Creek sono stati sorpresi nel sonno dagli indiani.

Si sono difesi facendo uso delle loro armi da fuoco, ma soprafatti dal numero han dovuto cercare la salvezza nella fuga.

Otto e dieci son caduti nelle mani degli indiani che li hanno uccisi e scottati sul cranio.

Gli altri si son gettati nel lago dove alcuni sono stati uccisi dalle palle degli indiani. I pochi che han potuto toccare l'altra riva, si son rifugiati alla caserma del Policeman a cavallo di Maple Creek.

Un distaccamento è partito alla caccia delle Pelli Rosse in direzione del Nord. Si attendono i dettagli del massacro e il nome delle vittime.

però la salvezza del paese deve averci non già in inconsulte e tumultuarie misure consigliate dalla paura, ma in pratiche razionali favorite dal miglioramento delle condizioni igieniche locali.

I signori Sindaci sono pregati di accusare ricevuta della presente e di darne copia ai rispettivi medici condotti, sulla cui intelligente operosità la Prefettura fa grande assegnamento.

Il Prefetto

Brussi.

BRUTTE COSE.

La *Rassegna* dice che Desdorides vendeva al Governo francese i dati, i disegni, i piani riservati allo Stato Maggiore della marina circa i cannoni e le torpediniere.

Egli poi riferiva, con puntualità, allo stesso Governo francese le notizie di tutto quanto avveniva alla Spezia, e sugli esperimenti e sugli acquisti e sui difetti delle nostre armi e della nostra difesa.

La *Riforma* riceve dalla Spezia speciali informazioni, le quali dicono:

Il Vecchi, al momento dell'arresto, tentò di gettarsi dalla finestra, sua moglie, assalita da una violenta crisi, voleva suicidarsi.

Il ministro Brin consegnò al giudice istruttore i documenti sui risultati dell'inchiesta.

IL MORBO.

Buona la salute in tutta l'Italia.

Marsiglia, 17. Ieri l'altro 34 decessi per colera, ieri altrettanti.

Due italiani marito e moglie colti dal morbo vennero strasportati al *Pharo* appena giunti, spirarono entrambi quasi contemporaneamente. A Manosque ci furono circa 20 decessi per colera in questi ultimi giorni, a Salon parecchi casi e 5 decessi.

Madrid, 17. Ieri vi furono 25 casi e 16 decessi; nelle provincie 4528 casi e 1620 decessi.

Agricoltori, leggete!

Giorni sono a Pesaro, seguì la distribuzione solenne dei premi alle migliori trebbiatrici esposte in quel Concorso agricolo Internazionale. La Ditta ing. Almicci e C. di Milano riportò l'unica Medaglia d'oro del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, medaglia che importa anche l'acquisto di tre coppie delle macchine premiate.

Leggiamo a proposito nei Giornali i seguenti particolari:

Gli elementi presi in attento esame dal Giuri furono: qualità e quantità del grano trebbiato all'ora; frumento trebbiato all'ora per ogni cavallo-vapore e per ogni chilogramma di combustibile, legna consumata all'ora per ogni cavallo-vapore; robusta costruzione delle macchine per accertarne la probabile durata; attitudine al trasporto per le vie montane; peso, prezzo, ecc.

Raffrontati tutti questi elementi ponderati tutti i più importanti quesiti, la Commissione giudicatrice deliberava di assegnare il primo premio, — cioè medaglia d'oro del Ministero di agricoltura ed acquisto per parte del Ministero stesso di tre trebbiatrici, — della ditta inglese Nalder and Nalder o locomobile Browns and Mey. La coppia era esposta dalla Ditta ingegneri Almicci e C. di Milano, la fortunata vincitrice del primo premio al concorso di Perugia nel 1880.

Differenza di colore.

Nelle notizie telegrafiche di sabato leggevasi che il governo russo aveva dato ordine di mandare 50 torpediniere nel Mar Rosso. Ebbene bisogna cambiar di colore e dire invece Mar Nero. Le 50 torpediniere verranno collocate nel Mar Nero a difesa di varii punti della costa russa.

Battaglia fra piemontesi e friulani.

Fra gli operai friulani e piemontesi addetti ai lavori della succursale dei Giovi a Busalla scoppiò sabato una gravissima rissa. Una persona giunta di là ci fornisce i seguenti particolari:

Gli operai friulani, fatti venire da un impresario di quella provincia lavorano a minor prezzo e due ore di più al giorno che gli operai piemontesi e lombardi; la qual cosa, come è naturale, è cagione di discordia.

Pare inoltre che gli operai friulani nutrano sentimenti non troppo italiani, ed anche questo è causa di attriti e di frequenti quistioni.

Alcuni operai friulani, trovatisi a bere la birra in un locale ove erano dei piemontesi, prevalendosi del loro maggior numero, usarono prepotenze verso i piemontesi, sputarono loro nei bicchieri e li obbligarono quindi a bere.

I piemontesi si radunarono e reagirono. Corsero coltellate e colpi di pistola, con grande spavento dei pacifici abitanti di Busalla e dei numerosi villeggianti.

Si telegrafò a Genova e vennero subito spediti colà molti carabinieri e guardie; si fecero numerosi arresti, e ieri sera giusero a Genova due vagoni pieni di arrestati.

Si spera che la tranquillità sarà presto ristabilita.

(Dall'Italia).

Convegno di alpinisti.

Primiero, 17. Il ritrovo annuale della Società degli alpinisti tridentini è riuscito completamente.

Presero parte al convegno i soci in numero grandissimo e molte rappresentanze di società censurelle, come quelle di Brescia, di Torino, di Milano, di Trieste, di Biella, di Vicenza, di Udine, di Agordo, ecc.

L'adunanza presentava il più vivo interesse.

Al pranzo assistevano 110 persone e fu animato di schietta cordialità, di generale allegria.

La popolazione festante accolse i membri del congresso con sincero ed alto entusiasmo.

Domani si faranno diverse ascensioni, tra le quali quella alla famosa pala di San Martino, toccata sinora soltanto da qualche arditissimo alpinista.

La pace va sfumando.

Londra, 16. Telegrafano da Allahabad al Daily Chronicle che i lavori per la difesa di Herat sono spinti attivamente.

La città è fortificata secondo i piani degli ufficiali inglesi, e delle masse considerevoli di truppe, circa 12.000 uomini, sono raccolte in città e nei dintorni.

Le forze russe che occupano attualmente il territorio al di là del Mar Caspio comprendono 28.000 uomini di fanteria e 16.000 di cavalleria.

Londra, 17. Nuove difficoltà si manifestarono nella questione afgana. I negoziati anglo-russi procedono lentamente.

Congresso geologico internazionale.

Il 20 settembre prossimo si terrà a Berlino il terzo congresso geologico internazionale.

Nello stesso giorno verrà inaugurata in quella capitale una grande mostra geografica.

La Germania si prepara a festeggiare i congressisti in modo veramente degno.

Tutti i musei ed istituti scientifici saranno aperti ai congressisti. Si farà una escursione a Potsdam ed una ad Hanz, nelle celebri miniere di salgemma di Stassfurt e nella Sassonia occidentale.

Il secondo congresso geologico fu tenuto a Bologna nel 1881.

Assassinio a Verona.

Sabato sera presso i portici della chiesa di San Carlo, certo Moraschini, facchino nella fonderia Foresti, incontratosi con un suo compagno licenziato giorni prima dalla fonderia, certo Rossi, prese ad altercare con lui. Motivo dell'alterco il sospetto che Rossi che causa del suo licenziamento fosse stato il Moraschini. Quest'ultimo aveva un po' alzato il gomito, e a un certo punto, inferocito, trasse un ferro del mestiere e colpì per tre volte il compagno. Il Rossi cadde per non più rialzarsi. Aveva 43 anni. L'uccisore, arrestato, disse che aveva adoperato l'arma per difendersi.

Cork, 17. Il periodo di applicazione del Crimes-act fu chiuso venerdì. Avvennero dimostrazioni in molte città del sud dell'Irlanda per celebrare il lieto avvenimento.

Siena, 17. Stamane il ministro Grimaldi visitò la città, lo studio Sorrocchi, l'osservatorio bacologico, l'orto botanico o gli stabilimenti industriali. Parte stasera per Livorno.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Parte prima

IV.

Si ricorda il lettore di quella signorina seduta al Caffè dei due fiumi in Bressello nella sera del 9 settembre 1857 e che attirava gli sguardi del pretore Satti rendendolo distratto alle chiacchiere infinite del caffètiere che gli magnificava l'orchestra del suo negozio? Ebbene, quella signorina era Lucilla.

Essa era giunta in Bressello in quel giorno in occasione di fiera; e Satti che la vedeva per la prima volta, non sapeva chi fosse, ma subito aveva trovato in lei qualche cosa di attraente, ed il suo viso simpatico, il suo sguardo dolce la perfezione dei suoi lineamenti avevano suscitato l'ammirazione del giovanotto.

Però lo scoperta dell'annegato, la autopsia cadaverica e tutti gli altri incidenti di quella serata lo avevano distratto tanto che quasi si era dimenticato del felice incontro che aveva fatto.

Invitato però dal dottor Pernici — che conobbe personalmente solo in occasione della sezione cadaverica — egli andò alla sua villetta per frequentare alcune riunioni serali.

Quale fosse la sua meraviglia al tro-

Gazzettino commerciale

Udine il 17 agosto.

Sete.

Lasciamo il posto alla solita corrispondenza da Lione che tratteggia chiaramente, anche per la nostra Piazza, la situazione delle Sete nel decorso ultimo periodo.

Lione, 14 agosto 1885.

Il mese d'agosto è calmo quasi ogni anno e l'inerzia attuale del mercato, per accentuata che sia, non dovrebbe essere causa di sorpresa né di scoraggiamento, se non che all'aprirsi della campagna, molti si vollero lusingare di un miglioramento radicale, il quale, per disgrazia, non corrispondeva alla situazione generale dell'industria serica.

Gli affari sono limitatissimi.

Le sete Francesi calme. Gli organzini, filanda e lavorerio 1.º ordine sono ottenibili

da f. 58 a 59 usi di Lione. Offerte le gregge Cevennes — a 55 usi di Lione per primo rango.

Nelle Italiane vi è il solito sbalottaggio con preferenza per titoli finissimi da 16 a 18 e da 18 a 19. Trascurate le treme. Greggie primo ordine 9/10 f. 56. Dette 10/12 f. 50. 12/14 f. 50. 12/16 f. 46 a 48, di terzo e secondo ordine.

Le greggie di Siria sostenute da f. 52 a 54 usi di Lione per 1.º ordine sono relativamente neglette per loro prezzi troppo alti in confronto delle altre provenienze.

I lavoratori Bengalesi, godono di una discreta domanda, specialmente in titoli fini.

Gli organzini Giapponesi filate alla Europa da 22 a 24 e da 23 a 25, sono sempre relativamente favoriti.

Le greggie Tsabee danno luogo a qualche affare sulla base di f. 33 per Kukka kin hock

f. 29 » Gold Kolin.

Le Canton filate all'Europa, si pagano

f. 40 a 41 per 2.º ordine da 10 a 12

» 38 » 39 » » » 11 » 13

Le greggie Giapponesi piuttosto deboli.

Cascami. Dopo gli acquisti importanti fatti in struse da una casa sola, subentrò maggior riflessione e il mercato è nuovamente calmo. L'industria della filatura di schappe versa sempre in condizioni difficili.

In Fabbria, il lavoro fu anche incagliato dalle aumentate pretese dei tessitori e si fa pochissimo; il mese di settembre metterà in luce ciò che si deve aspettare pella ventura stagione.

Udine, il 18 agosto.

Mercato granario.

Discretamente fornito.

Sostenuto il frumento e la segale.

Fiacco il granoturco.

Ecco i prezzi fatti come si leggono sulla pubblica tabella prima di porre in macchina il giornale non essendo ancora chiuso il mercato.

Frumento nuovo	» 14.—	1. 15 15
Segale nuova	» 9.50	» 9.60
Grant. com.	» 10.60	» 11.60
Id Pignoletto	» —	» 12.50
detto Giallone. com.	» —	» 12.—

Mercato del pollame

Scarso e sostenuto.

Si venderanno le oche peso vivo al chil. c. 85 Galline il paio da 3.50 a 4.50. Polli da 1.30 a 1.50 secondo il merito.

Mercato delle uova

Si vedettero 40.000 da 63 a 65 il mille secondo la grandezza.

vars in presenza di quella bella fanciulla che lo aveva tanto impressionato, lo lasciamo immaginare al lettore.

Subito si sentì affluire con veemenza al cuore un'ondata di sangue, subito la sua mente rimase quasi confusa all'aspetto di lei, esolo dopo qualche minuto; quando poté calmare la sorpresa dell'animo, le sussurrò con galanteria:

— Bressello, signorina, ha acquistato in lei un fiore di più, un fiore che supera gli altri in bellezza ed in profumo... E la fanciulla, guardandolo furbescamente:

— Ed ella, signore, personifica uno di quei fiori che nel loro linguaggio simbolico significano: *corlesia*, me badi però che fra essi si nasconde talvolta il ciclamino che vuol dire: *adulazione*. — Lo so, spesso accade così, ma io me ne sono sempre guardato e soprattutto in questo caso — rispose Angelo Satti — inchinandosi, mentre il dialogo veniva interrotto per la venuta di altre persone.

Il giovanotto a quelle poche parole, a quello sguardo tanto grazioso di Lucilla, si era sentito rimescolare il sangue nelle vene e scorrere un brivido delizioso per le ossa; gli pareva... chi sa? gli pareva di provare una sensazione nuova per lui, gli pareva di non poter staccare gli occhi dal suo viso e di esserle legato da uno di quei vincoli che non si rompono tanto facilmente.

E tutto questo parrà strano.

Parrà strano che un uomo di circa trent'anni, — giunto cioè a quell'età in cui dovrebbe essere quasi sparita l'esaltazione giovanile propria di co-

Mercato frutta e legumi.

Assai animato. Fiacche ed in ribasso le prugne (siespis).

Ecco gli odierni prezzi praticati di prima mano e per quintale come si leggono sulla pubblica Tabella:

Pesche di Latisana	» 22.—	» 70.—
Albicocche	» —	» 20.—
Fichi	» —	» 28.—
Uva	» 40.—	» 30.—
Pera Belladonna	» 15.—	» 16.—
dette Butiro	» 40.—	» 30.—
dette gnocchi	» 22.—	» 24.—
dette comuni	» 16.—	» 17.—
Amoli	» 11.—	» 15.—
Prugne (siespis)	» 11.—	» 7.—
Cornoli	» —	» 12.—
Mela	» —	» 10.—
Pomodoro	» 10.—	» 8.—
Patate	» 8.—	» 6.—
Fagioli freschi	» 17.—	» 25.—
Tegoline	» 10.—	» 12.—

Mercati e fiere in Friuli.

Mercolèdi	S. Daniele (annuale)
Giovedì	Nessuno
Venerdì	Nessuno
Sabato	Nessuno
Lunedì	Attimis (an.) Gorizia (an.) Latisana (an.) Meduna (an.)

Il successore del Mahdi massacrato.

Cairo, 17. Una rivolta è scoppiata a Kartum il 6 luglio. Il tesoro fu saccheggiato, il tesoriere ucciso.

Abdullah, successore del Mahdi, e Mahommed-bir volendo resistere ai rivoltosi, furono massacrati coi principali luogotenenti.

Telegrafano da Napoli che vennero fatti colà altri arresti, non solo per il titolo di associazione di falsi monetari, ma altresì per vendita di fanciulle italiane in America.

Londra, 16. Un dispiaccio da Teheran conferma essere scoppiato il colera fra le truppe russe alla frontiera afgana.

Costantinopoli, 16. Un conflitto sanguinoso è scoppiato a Kremenichou fra gli abitanti russi e gli abitanti turchi. I russi saccheggiarono le case dei turchi, uccidendoli o ferendoli quasi tutti.

Nel nuovo Negozio d'Orologeria

G. FERRUCCI

UDINE — Via Cavour — UDINE

Grande assortimento d'orologi, orificerie, gioie ed ordini Equestrari.

Remontoir Railway regulator	da L. 25 a 40
d'oro fino	» 50 a 200
» da caccia	» 12 a 25
Orologi da Tavolo dorati bronzati	» 25 a 200
» » Pendolo	» 10 a 100
» » Sveglia	» 7 a 20

Cronometri d'oro e d'argento

Ripetizioni

Il nuovo Cronografo Contatore

Secondi indipendenti d'oro e d'argento

Pallweber senza spere

Cronografi e Calendari con fasi lunari di varie forme.

Ogni orologio e tutte le riparazioni sono garantite per un anno.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

loro che sono appena ventenni e che hanno un cuore che s'infiamma facilmente alla vista di una vaga fanciulla dalla personcina vaporosa ed elegante — parrà strano — ripeto — che Satti si fosse così presto invaghito di Lucilla chi egli vedeva solo per la seconda volta.

Ma — domando io — la scintilla della simpatia non sprazza forse d'un tratto splendente di vivida luce quando me la si aspetta, e talvolta anche fra i caratteri i più disparati che si incontrano a caso sul cammino?

Lucilla — e il lettore la conosce — non possedeva forse in sé tanto fascino naturale ed irresistibile da legare al suo destino un giovane come Satti che — col cuore vuoto d'amore e collo spirito abbattuto — aveva bisogno di confortarsi pensando ad una vaga fanciulla ed amandola con tutta la forza della passione?

Non era forse naturale che un uomo come lui provasse un subitaneo cambiamento davanti ad un angelo di bellezza e di bontà qual'era Lucilla?

Ma qui — per intenderci meglio — occorre dire qualche cosa dei suoi precedenti.

Sarò brevissimo, tanto più che si tratta di una storia molto semplice.

I genitori di Angelo Satti furono tutt'altro che ricchi, ma pure fecero ogni sorta di sacrifici per dare al loro unico figlio quell'educazione quel grado di cultura che gli assicurasse un avvenire tale da non costringerlo ad una vita di privazioni come era stata per loro.

Egli era già arrivato ad un buon punto degli studi universari quando ri-

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 16. Si hanno particolari sull'esplosione della miniera di Wilkesbarro, avvenuta mercoledì. L'esplosione fu causata dal pessimo stato in cui trovavansi i ventilatori, per cui avvenne una grande accumulazione d'aria.

Dei 115 minatori, 20 sono morti, 12 gravemente feriti.

Quando discesero nella miniera, era stato detto loro che il ventilatore era stato riparato.

Scontro di treni.

Vienna, 17. Alla stazione di Villacco avvenne uno scontro di due treni merci con doppia locomotiva. Quaranta vagoni rimasero danneggiati. Nessuna vittima.

Proteste vane.

Madrid, 16. La Spagna protesta contro l'occupazione da parte della Germania, di una delle isole Caroline; partirono da Manila, capitale delle isole di Lumen, la maggiore delle Filippine spagnole, due navi per appoggiare quella protesta.

Guardiano feroce.

Pavia, 17. A San Pietro in Varsolo un guardiano certo Santo esplose una fucilata contro Cesare Bottoni, ragazzo d'anni 14 e Pizzocaro Pietro d'anni 12 perché coglievano uva nel campo da lui guardato. La popolazione furibonda voleva fare giustizia sommaria del guardiano. I carabinieri arrestarono il Santo. Il Bottoni per le ferite riportate è morto; il Pizzocaro è morente.

L. MONTICO uenere responsabile

D' AFFITARSI IN UDINE

due locali ad uso Birreria in posizioni favorevoli, con utensili.

Per le trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario.

L. Planl.

Primo Premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1882-84.

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

FERRO-CHINA BISLERI

Bibita all'Acqua di Solz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia ROSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè.

LUIGI DEL GOS
Via POSCOLLE, N. 45.

Grande e assortito Deposito
LAPIDI
IN MARMO DI CARRARA
artisticamente lavorate
da Lire 16 in più.

Assume qualunque lavoro
in genere di decorazioni.

Iniezione antileborragica.
Vedi avviso in quarta pagina.

mase orfano di padre e di madre e provvisto di così scarsi mezzi di sussistenza che si vide nella dura necessità di non poter più frequentare il corso delle lezioni.

Per buona sorte una zia che gli aveva sempre voluto un gran bene e che possedeva qualche centinaio di scudi ereditati dal marito defunto. Io prese in casa con sé e s'incaricò di supplire alle spese che gli erano necessarie fino al termine degli studi.

Il carattere di Angelo e la sua dignità di uomo gli facevano rodere l'animo per l'umiliazione di dover vivere alle spalle di una donna che, se gli era parente, pure non era obbligata a fare le spese per lui che per la sua età doveva essere in grado di guadagnare per sé e per altri.

Talvolta, quando più fortemente era indignato con sé stesso, chiedeva a quanti conosceva se avessero qualche cosa da dargli da fare, tanto per prendere qualche soldo; ma appena che la zia se ne accorgeva, gli gridava:

— Ma pensa ai tuoi studi e non ad altro.

Ed Angiolo era costretto a lasciar andare ogni impegno che avesse preso, per non dispiacere alla zia.

Terminati gli studi ed ottenuto il posto di *ascollante* presso il tribunale di Parma, Angelo si adoperò con tutto la zelo e con tutta la sua buona volontà per procacciarsi la stima e la simpatia dei superiori, per mezzo dei quali potesse presto ottenere un avanzamento.

E così fu.

(Continua.)

Per la campagna serica 1886

Il premiato Istituto bacologico di Ascoli Piceno diretto dal cav. prof. Erasmo Mari, incoraggiato anche dai risultati sempre più proficui ottenuti in seguito all'ultima campagna nel Veneto e specialmente a Vidor, Valdobbiadene, S. Giovanni di Valdobbiadene e S. Pietro di Barbozza (prov. di Treviso), offre alla sua numerosa clientela per il venturo anno ed a condizioni vantaggiose, il proprio *sème bachi* confezionato a sistema cellulare con selezione fisiologica e microscopica.

Per maggiori schiarimenti, programmi a stampa ed altro rivolgersi all'unico rappresentante di detto istituto per la Provincia del Friuli.

Sig. ROSSETTO GIUSEPPE

Via Savorgnan N. 14, UDINE.

Il signor Benuzzi Angelo di Udine, calzolaio in piazza dei Grani, tiene deposito di pietre ad uso dei lavoratori conciapelli a modici prezzi ed assume anche commissioni per tali oggetti.

AVVISO.

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 25/10 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrice ad un cavallo, nuovissimo	L. 200
Trebbiatrice	» 100
Aratro all'Americana	» 25
Trinciarape	» 65
Sgranatoi garantiti	» 60
Frangia vena	» 40

DEPOSITO ACQUA DI CILLI.

Fratelli Dorfa.

AVVISO.

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a vapore da qualche ditta clandestina, Negri che non possono seriamente garantire non avendo officina all'occorrenza prima d'acquistarli rivolgetevi al vespigio e conosciuto deposito in:

Via Aquileia N. 9,

ove troverete tuttocio che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.

NOVITÀ LA UNIVERSALE

LA CLONIOSA

macchina per Calze

officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi. Rappresentanze per Casse forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bilancie decimali ecc., ecc. Giuseppe Baldan.

Fabbrica e deposito

oggetti attinenti alla bachicoltura

A. GUMARO

UDINE — Via Treppo N. 45. — UDINE

Correndo l'epoca degli esami microscopici delle farfalla del baco da seta, si avvertono coloro che si occupano della confezione del seme bachi che essi possono trovare presso il suddetto tutti gli oggetti necessari per l'esame in parola e per la conservazione e ibernazione del seme stesso cioè: Microscopi — Porta-oggetti — Copra-oggetti — Mortaini — Porta-mortaini — Bottiglie con cannotti di vetro per l'acqua — Tefalini a doppia garza per la conservazione, ibernazione, e distribuzione del seme ecc. ecc. e che al suddetto monico commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

NB. In seguito a richiesta si danno schiarimenti, si spediscono campioni e si comunicano i prezzi

IL SIGNOR BERNARDO TORTORA

rende noto:

che sabato ha aperto la nuova Officina e Bottega in Via Mercerie al N. 4, colla nuova insegna al Leone d'oro di S. Marco.

AVVISO

D' affittarsi il 1.º piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

Non più restringimenti uretali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candelette.

(Vedi avviso in 4.ª pag.)

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 17.
Rendita god. 1 gennaio 93.
ad 93.23. Idem god. 1 luglio
95.17. a 40. Londra 2 mesi
25.16 a 25.22. Francese a
vista 100.30. a 100.60

Valute. Pezzi da 20 franc.
austriache da 203. a
203.25. Fiorini austriaci
da a. ; Banca d'
d'argento da a

49.40. Banconote italiane
49.25. a 49.35. Rendita au-
striaca in carta 82.85 a 82.95
Rendita italiana 93.11.46.
a 93.13.16. in chiusa di
Borsa a per fine
mese 92.25 a 92.45
Lire sterline a

VIENNA 17.

Rendita in carta 82.86 Ren-
dita in argento 83.46 detta
in oro 104.13. Rendita di
marzo. Azion della
Banca austro-ungarica 876.
dette dello Stabilimento di
Credito 284.40. Londra per
10 lire sterline 125.15. Ar-
gento. Zecchini 5.90.
Napoleoni d'oro 9.90. ;
Banca germ. per 100 Mar-
che Imp. Lire Ita-
liane

BERLINO 15.

Mobiliere 471. Austria-
che 485. Lombardo 219.
italiano

PARIGI 17.
Rendita 3 0/0 81.12. Ren-
dita 5 0/0 108.97. Ren-
dita italiana 95.10. ; Ferr.
Londra 25.20. ; Italia 3/8
Inglese 99.15/16. Banca di
Parigi 676.

LONDRA 16.
Inglese 100.3/16. Italia-
no 94.3/16

FIRENZE 17.
Rendita italiana 95.37.
Londra 25.21. ; Francese
100.50. Ferr. Merid. (con.)
691.50. Credit Italiano Mo-
biliare 672.

Dispacci particolari.

PARIGI 18.
Chiusura della sera Rend.
95.10. VIENNA 18.

Rendita austriaca (carta
82.90. Id. austr. (arg.) 83.60.
Id. austr. (oro) 109.15. Lon-
dra 124.80. Argento
Nap. 9.89

MILANO 18.
Rendita italiana 95.31. ;
Serali 95.52. ;
Marchi 1.24 1/4

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco
nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso,
anni 28 di continui ed infallibili successi
garantiscono la guarigione delle storte, ammassature, contusioni, scarti,
mollette, ecc. — Prezzo L. 5 la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta
A. MANZONI & C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra,
90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.
In UDINE presso Conelli, Comessatti, Fabris, Bosero e Sandri.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

UDINE — Via Gorgi N. 14. — UDINE

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
5.21 pom.	9.15 pom.	4. ant.	8.15 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. ant.	2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10 ant.
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. ant.	7.40 ant.
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35 ant.	8.20 ant.

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. ant.
7.51 ant.	11.20 ant.	9.05 ant.	12.30 pom.
6.15 pom.	9.52 pom.	5. ant.	8.08 ant.
8.47 pom.	12.38 pom.	9. ant.	1.11 ant.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE
NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
UDINE

Via Aquileja numero 29, A.

Partenze postali per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres, nonché per tutte le principali Città della Repubblica Argentina con PREZZI ECCEZIONALI RIDOTTI.

Partirà il 18 Agosto il Vap. **Provence (France)**
» 18 » » **Orione**
» 2 Settembre » **Regina Margherita**
» 3 » » **Matteo Bruzzo**
» 9 » » **Adria**

Partirà il 16 Settembre il Vap. **Sirio**
» 18 » » **Europa**
» 23 » » **Bisagno**
» 30 » » **Umberto I.**

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta — A chine fa richiesta si spedisce gratis manifesti e circolari — Affrancare.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

FARMACIA ALLA SPERANZA
UDINE. — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE. 1

INIEZIONE ANTIBLENORRAGICA
esperimentata da vari anni
di sicurissimo effetto.

NON E IRRITANTE, NON PRODUCE
RISTRINGIMENTI URETRALI

Lire 1 la bottiglia.

Specialità propria.

PROFUMERIA MARCHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 — Parigi 1875 — Monaco 1880
ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone . . . MARCHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
Estratto . . . MARCHERITA - A. Migone . . . » 2 50
Acqua Toiletta MARCHERITA - A. Migone . . . » 4
Polvere Riso . . MARCHERITA - A. Migone . . . » 2
Busta . . . MARCHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto nuovi di sostanze nuove e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finezza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso . . . » 22

Vendesi a Udine presso E. Mason, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergami, profu-
mieri — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

VIA VITTORIA — STABILIMENTO D'ARREDI — MILANO
Viale Magenta, 66 — Fuori P. Genova

DEPOSITO DI GENERI
per Tappezzeria e Materassajo
Lane e crini assortiti, Elastici
tutto in ferro a vera molle d'ac-
ciaio, Corda e spago per-elastici,
Tela d'imballaggio di tutte le
altezze, Cinte per mobili in tutte
le grandezze, Crine vegetale,
Rivoli, ecc., ecc.

Vendita al minuto ed ingrosso.

LETTI E MOBILI
IN FERRO VUOTO
LAVORAZIONE
Sistema CAMBIAGGIO
ELEGANZA E SEMPLICITÀ
Spedizione di "matte" a richiesta
GRATIS e GRATIS

FABBRICA E VENDITA
di VERNICI SPECIALI
per LETTI IN FERRO

RICCA ESPOSIZIONE
Entrata Libera

Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in
sostituzione delle Candelle, i medesimi segnano inoltre: le arenelle, tolgono i bruci-
ori uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute
incurabili.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80. In provincia per pacco
postale aumento di Cent. 55.

Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SBNDRI, alla Fenice risorta,
Via della Posta e presso tutte le farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'eti-
chetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore

MAL DI CUORE ED ASMA

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro

L'Antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. Bozetti. — L. 3.50 la Bottiglia, rimessa
anticipata.

Rivolgersi a C. Bozetti, Milano, Via Vivajo, 16.

A VVISI

in quarta pagina, a prezzi convenientissimi

FILIALI

TORINO
Via Bellezia
n. 17

ANCONA
Piazza
Pichisello

SONDRIO
Piazza
Quadrato.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata
GIUSEPPE COLAJANNI
GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina — GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

18 agosto vap. **ORIONE**
2 settembre » **REGINA MARGHERITA**
9 » » **ADRIA**
30 » » **UMBERTO I.**

Partenze per RIO JANEIRO (Brasile)

18 agosto vap. **ORIONE**
2 settembre » **ADRIA**
23 » » **BISAGNO**

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO — GALLAO con transbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datare da settembre le partenze restano fissate, oggi marcadati ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri **GIUSEPPE COLAJANNI** — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.
Dirigersi in UDINE presso il Sig. **GIUSEPPE COLAJANNI** via Aquileja N. 33

FILIALI

MILANO
Foro
Boraparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Dal Verme

UDINE
Via Aquileja
n. 33

FANO
Corso
Forza M. zini

ALBERGO
ALLA
CITTÀ DI TRIESTE
DI
FRANCESCO CECCHINI
in Udine, Via Gorgi
con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dal-
l'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,
dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi
in posizione centrale, ed amena per la
prospettiva dei Giardini pubblici.
Servizio inappuntabile — prezzi di
alta convenienza.